

In continuazione di seduta il Presidente del Consiglio Floriana Romano pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **5** dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Mozione del consigliere **Trecarichi Massimiliano** per richiedere l'annullamento del deposito cauzionale di € 25,00 richiesti agli utenti dal servizio idrico AcquaEnna s.c.p.a."*.

Il consigliere **Trecarichi** dà lettura della mozione che sub lettera **"A"** si allega al presente atto per farne parte integrante ed aggiunge che tra il pubblico è presente il Presidente del Comitato Provinciale Dott. Bruno ed il sig. Alfredo Battiato rappresentante del Comitato **"Acqua bene comune"**.

Il **Presidente** invita alla discussione e chiede anche al Sindaco di esprimersi.

Il consigliere **Vanadia** dà lettura di una dichiarazione scritta che sub lettera **"B"** si allega al presente atto per farne parte integrante e rileva l'illegittimità della sospensione del servizio per somme irrisorie, come da giurisprudenza consolidata. E' grave che ciò avvenga nel 2014. Rimarca l'obbligo del rimborso del canone di depurazione e quindi, qualora fosse dovuto il deposito cauzionale, si dovrebbe operare la compensazione. Dichiaro il proprio voto favorevole.

Il **Sindaco** afferma che è un problema che interessa tutti e la mozione contiene tutti elementi veritieri. Dopo quasi tre anni dal referendum che ha votato per l'acqua pubblica la volontà popolare è stata disattesa. L'Amministrazione Comunale ha già chiesto l'annullamento degli atti. Ritiene che il nostro interlocutore è l'ATO Idrico. E' stato sfruttato questo rinvio ad Ottobre 2014 per approfondire la fattispecie. E' stato affisso l'avviso voluto dalla Prefettura che è stato disatteso dai cittadini, tenuto conto che circa il 70% degli utenti ha pagato. Dall'esame del regolamento del 2006 si evince che lo stesso è applicabile solamente per i contratti successivi a tale data. E' stato fatto rilevare ciò. Il Comune di Assoro si è attivato per chiedere la convocazione di una riunione, ma ciò non ha avuto ancora seguito.

Oggi è stata spedita una nota all'Ato Idrico in questi termini e ne dà lettura

L'Amministrazione Comunale condivide pienamente il contenuto della mozione.

Si augura che l'ATO Idrico faccia il proprio dovere in virtù dei suoi compiti di vigilanza sul soggetto gestore. In merito al rimborso del costo di depurazione fa presente che l'ARPA ha attestato il funzionamento del depuratore ma l'U.T.C. sta andando avanti per la verifica dell'effettiva funzionalità.

Il consigliere **Sanfilippo** ringrazia per la mozione che permette di discutere di un problema così importante. Ritiene che questa sia una vera e propria tassa. Nella delibera dell'A.E.E.G. non si parla di deposito cauzionale. Non è possibile chiedere il deposito cauzionale dopo tanto tempo. Rileva che AcquaEnna è vigilata dall'ATO Idrico. Nel 2013 una legge regionale ha posto in liquidazione l'ATO Idrico e vi è un Commissario e non più un'assemblea dei Sindaci. Ritiene che è riduttivo aver convocato i Sindaci in Prefettura. Si chiede se è stata verificata l'esenzione del deposito nei confronti delle fasce più deboli. Era inopportuna l'applicazione della tassa da parte di un ente in

liquidazione. Non è possibile agire senza poteri di rappresentanza. Ritiene che sia una tassa iniqua, ingiusta e applicata dai capitalisti. Si chiede se sia possibile recedere dalla Convenzione.

Al contrario ritiene che sia il Comune a dover chiedere il deposito cauzionale per tutti i servizi non resi. Dichiarò il proprio voto favorevole alla mozione.

Il consigliere **Di Naso** fa rilevare che è la 2^a volta che si parla di problemi di gestione del servizio idrico in questa sede. Ricorda l'aspetto politico. Il popolo italiano ha votato un referendum disatteso dal legislatore sulla gestione pubblica dell'acqua. Leonforte raggiunse il 70% dei voti favorevoli.

Bisogna stimolare il Parlamento regionale e nazionale perché si adoperino in questo settore.

E' un balzello imposto e non si comprendono le vere ragioni. Quando è subentrata AcquaEnna ha imposto di cambiare il contatore. Ora chi dovrebbe rimborsare il deposito del precedente contratto? Appena ha visto che i cittadini mostravano queste bollette ha stimolato il Sindaco di Enna per attivarsi ed è seguita la riunione che si è svolta in Prefettura. Oggi si è fatto poco! Dovevano seguire altre riunioni e invece tutto tace, questo non è corretto per dare risposte ai cittadini. Bisogna far seguire altre riunioni perché deve emergere che è una tassa ingiusta.

Il consigliere **Treccarichi** rimarca che è un nostro dovere portare avanti questo problema e quindi non c'è bisogno di ringraziamenti. Ritiene che sia un truffa più che una tassa, in quanto non è un corrispettivo di un servizio e perché è contro legge. Serve solo per colmare la gestione allegra in attesa della legge attuativa del referendum.

Al Sindaco fa presente che non vorrebbe che accadesse quanto avvenuto in passato con l'Amministrazione D'Anna che ha partecipato ad una manifestazione contro la gestione del servizio idrico quando era componente del CDA dell'ATO.

Chiede al Sindaco di portare avanti azioni anche legali, per far cessare questa truffa.

Da cittadino leonfortese si sente offeso dal comunicato della Prefettura. Pretende che venga annullato il deposito.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione l'approvazione della mozione che viene approvata ad unanimità di voti dai 18 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 2 (Stella e Pedalino) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati con la formula il “**Consiglio approva**”.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione allegata;

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Approvare la ”*Mozione del consigliere **Treccarichi Massimiliano** per richiedere l'annullamento del deposito cauzionale di € 25,00 richiesti agli utenti dal servizio idrico AcquaEnna s.c.p.a.*”.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to D.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Davide Barbera

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **03/07/2014** dieci giorni fino al **17/07/2014**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **03/07/2014** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì